



Venerdì 1 aprile 2016  
info@quotidianodelsud.it

Costa tirrenica | 23

## ■ PAOLA Progetto dell'istituto Pizzini-Pisani organizzato dall'unione contro l'analfabetismo Nonni a scuola di informatica con gli alunni tutor

di MATTEO CAVA

PAOLA - Al via la seconda edizione del progetto denominato "Generazioni digitali", organizzato dall'Unione nazionale per la lotta contro l'analfabetismo (Unla) di Paola grazie ad uno specifico protocollo di intesa siglato con l'istituto d'istruzione superiore "Pizzini-Pisani" di Paola.

La scuola metterà a disposizione le aule d'informatica e gli studenti, questi ultimi in qualità di

tutor. L'obiettivo è quello di insegnare "in modo pratico ed intuitivo il personal computer a nonne e nonni che hanno desiderio di imparare ad utilizzare le nuove tecnologie", i "corsi" impareranno a scrivere o leggere una lettera in formato elettronico, comunicare mediante una webcam o attraverso i social network come Facebook o Twitter che ormai sono entrati a far parte della quotidianità. Agli studenti coinvolti nel progetto verranno, inoltre, ri-

conosciuti crediti formativi scolastici. "Generazioni Digitali è un progetto unico nel suo genere - ha dichiarato il dirigente scolastico Alisa Rosa Arturi - ed il nostro istituto ha sposato con grande entusiasmo l'idea di mettere in connessione due generazioni, sicuramente distanti da questo punto di vista, per offrire loro un modo nuovo per comunicare.

Senza tralasciare gli aspetti formativi del progetto che concretizzeranno un momento di crescita

importante per gli studenti tutor dell'istituto". L'iniziativa è diventata "progetto" grazie ad una felice intuizione della professoressa Caterina Provenzano, dirigente dell'Unla di Paola. "Il successo dell'edizione dello scorso anno - ha dichiarato l'insegnante - ci ha convinto che provare a rendere accessibili le nuove tecnologie di comunicazione agli adulti con un linguaggio semplice ed intuitivo, come può essere quello delle giovani generazioni, è la strategia



L'istituto professionale

vincente non solo per insegnare la valenza delle nuove tecniche di comunicazione agli adulti ma anche come valido momento di formazione per i giovani tutor".